Al Signor Enrico Ricci
Dott. Prefetto di Bologna

Oggetto: Legge di Bilancio 2027 – Richiesta di intervento presso il Governo per la cancellazione dei tagli agli organici del personale docente e ATA

Illustre Signor Prefetto,

le scriventi Organizzazioni Sindacali intendono rappresentare alla Sua attenzione la forte preoccupazione e la netta contrarietà alle disposizioni contenute nel disegno di Legge di Bilancio 2027, che prevedono una riduzione di circa 7.000 posti negli organici del personale docente e ATA a livello nazionale.

Riteniamo che tali misure rappresentino una scelta grave, destinata ad aggravare le difficoltà già presenti nelle istituzioni scolastiche, con ricadute sulla qualità dell'istruzione, sul regolare funzionamento delle scuole e sulle condizioni di lavoro del personale.

In Emilia-Romagna il sistema scolastico presenta già significative criticità. Nell'anno scolastico 2026/2027 si registrano oltre 17.000 posti di sostegno, più della metà dei quali autorizzati in deroga all'organico di diritto, a conferma del forte ricorso al personale precario per garantire il diritto all'inclusione degli alunni con disabilità.

Anche la situazione del personale ATA è particolarmente preoccupante: rispetto all'anno precedente, la regione ha già subito una riduzione di 221 posti, di cui 99 nell'organico di diritto e 122 nell'organico di fatto, nonostante le crescenti esigenze organizzative e gestionali delle istituzioni scolastiche.

A queste difficoltà si aggiungono gli effetti del dimensionamento della rete scolastica regionale, che ha previsto la riduzione di 17 autonomie scolastiche, da 532 a 515, rendendo ancora più complessa la gestione degli istituti, spesso articolati su numerosi plessi.

Ulteriori riduzioni di personale rischierebbero di compromettere concretamente l'apertura e la gestione dei plessi, la vigilanza e la sicurezza degli alunni, la sostituzione del personale assente, il funzionamento delle segreterie e la continuità didattica.

Riteniamo inoltre che il calo demografico non possa giustificare nuovi tagli, ma debba rappresentare un'opportunità per ridurre il numero degli alunni per classe, rafforzare l'inclusione e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Per queste ragioni, chiediamo a Lei, Signor Prefetto, di trasmettere formalmente al Governo, durante l'iter parlamentare della manovra, la nostra ferma richiesta di cancellare le disposizioni che riducono gli organici del personale docente e ATA e di promuovere un confronto con le Organizzazioni Sindacali.

La scuola ha bisogno di investimenti, organici adeguati e stabilità del personale, non di ulteriori tagli.

Distinti saluti.

Bologna, 9 novembre 2026

CISL Scuola	UIL Scuola RUA	SNALS Confsal	ANIEF
Luca Battistelli	Serafino Veltri	Gianni Fontana	Francesco Clemente